

Elsa Morante e la nostra storia

Inviato da Ilaria D'Aprile

Ultimo aggiornamento lunedì 05 aprile 2010

Â

Un testo di Elsa Morante di grande attualit  ...

Il capo del Governo si   macchiato ripetutamente durante la sua carriera di delitti che, al cospetto di un popolo onesto, gli avrebbero meritato la condanna, la vergogna e la privazione di ogni autorit  di governo. Perch  il popolo tollererebbe e addirittura applaudire questi crimini?...

Una parte per insensibilit  morale, una parte per astuzia, una parte per interesse e tornaconto personale. La maggioranza si rende naturalmente conto delle sue attivit  criminali, ma preferiva dare il suo voto al forte piuttosto che al giusto.

Purtroppo il popolo italiano, se deve scegliere tra il dovere e il tornaconto, pur conoscendo quale sarebbe il suo dovere, sceglie sempre il tornaconto. Cos  un uomo mediocre, grossolano, di eloquenza volgare ma di facile effetto,   un perfetto esemplare dei suoi contemporanei.

Presso un popolo onesto, sarebbe stato tutt'al pi  il leader di un partito di modesto seguito, un personaggio un po' ridicolo per le sue maniere, i suoi atteggiamenti, le sue manie di grandezza, offensivo per il buon senso della gente e causa del suo stile enfatico e impudico.

In Italia   diventato il capo del governo. Ed   difficile trovare un pi  completo esemplare italiano. Ammiratore della forza, venale, corruttibile e corrotto, cattolico senza credere in Dio, presuntuoso, vanitoso, fintamente bonario, buon padre di famiglia ma con numerose amanti, si serve di coloro che disprezza, si circonda di disonesti, di bugiardi, di inetti, di profittatori; mimo abile, e tale da fare effetto su un pubblico volgare, ma, come ogni mimo, senza un proprio carattere, si immagina sempre di essere il personaggio che vuole rappresentare."

Qualunque cosa abbiate pensato, il testo, del 1945, si riferisce a Benito Mussolini...

Â